**La ricerca** Quando Ludovico il Moro ordinò un tunnel sotto il Cenacolo

# Dal Duomo al Castello misteri, tesori e fantasmi della Milano sotterranea

*Catacombe, navigli e il bunker con i resti di un Ufo*

# Storia e cultura

**La ricerca** Quando Ludovico il Moro ordinò un tunnel sotto il Cenacolo

## Dal Duomo al Castello misteri, tesori e fantasmi della Milano sotterranea

*Catacombe, navigli e il bunker con i resti di un Ufo*

**Secondo la leggenda sotto la cattedrale, nello spazio del coro, appare lo spettro di Carlina, la sposa che mai fu**

*di* ARMANDO TORNO

C'è una Milano sotterranea, ricca di storia e di misteri, che vale la pena conoscere. Magari capita di sentirne parlare durante una visita al Cenacolo di Leonardo, perché padre Caccin, quando era a Santa Maria delle Grazie, aveva ricostruito la storia di una galleria che collegava il Castello — luogo dalle mille vie segrete — a questa chiesa. Fu forse costruita per ordine di Ludovico il Moro, il quale cercava in tal modo di avere una via di fuga; ma i soli che la percorsero furono gli inquisitori, che alle Grazie esercitavano il loro ufficio. Qualcuno vi potrà parlare di una Milano che c'è sotto il suolo mentre state passeggiando a San Lorenzo o a Sant'Eustorgio: nello spazio che separa le due basiliche, collegate anticamente da un passaggio sotterraneo, ci sarebbero state le catacombe dei primi cristiani milanesi.

Di più: il culto pagano di Mithra (un dio iranico che nasce in una grotta e il cui culto era officiato in una cavità) ha lasciato tracce a San Giovanni in Conca, la chiesa di cui sono visibili solo pochi ruderi dell'abside semicircolare in mezzo al traffico di piazza Missori. Distrutta da Federico Barbarossa, sconsacrata al tempo di Maria Teresa, adibita a magazzino dai francesi, sacrificata dal piano regolatore del 1949 (che la considerò di scarsa rilevanza storica e architettonica), la chiesa aveva una cripta tra le più antiche di Milano, coperta con una volta a crociera sorretta da 18 piccole colonne. In origine qui doveva esserci un mitreo. Anche Sant'Ambrogio presenta delle parti sotterranee di notevole interesse, e così ovviamente il Duomo. Ma in tal caso le leggende si impossessano dei fatti e delle eventuali cronache. Si narra, per esempio, che nello spazio riservato al coro della cattedrale milanese siano state occultate bocche di pozzi profondi e ivi sia precipitata una donna che ogni tanto appare. È il fantasma di Carlina, la sposa che mai fu.

Queste e altre storie — dai tombini alle fognature, dai fontanili alle cave di ghiaia, dalle antiche ghiacciaie a misteriose cantine, dagli scavi per la Metropolitana ai punti nascosti dei Navigli — si rileggono con piacere in un libro di Ippolito Edmondo Ferrario e Gianluca Padovan, *Milano sotterranea e misteriosa* (Edizioni Mursia, pp. 168, € 16). Le pagine non offrono soltanto un inventario della metropoli che non vediamo ma sulla quale trascorriamo la nostra vita, sono anche il punto di incontro di storie perdute. Una accadde al tempo del fascismo, il 13 giugno 1933. Un «aeromobile non identificato», dopo aver sorvolato lo spazio aereo di Milano, precipitò (o, almeno, così parve). Mussolini, svegliato in piena notte, diede ordine di recuperare i resti e di nasconderli in luogo sicuro. Fu impedito all'agenzia Stefani e ai giornali di darne notizia, anzi c'è un telegramma riportato nel libro che recita: «D'ordine personale del Duce disponesi assoluto silenzio su presunto atterraggio su suolo nazionale at opera aeromobile sconosciuto». Più avanti: «Previste max pene per trasgressori fino at deferimento tribunale sicurezza dello Stato». L'inchiesta che ne seguì ricorda che i resti dello strano oggetto volante furono portati a Vergiate, negli stabilimenti della Siai Marchetti, ma prima del trasloco sono stati ricoverati nel bunker sotterraneo degli stabilimenti Caproni. L'area oggi è stata stravolta e, anche identificando gli ingressi, le nuove costruzioni impedirebbero ogni altra ricerca. È rimasto qualcosa? Qualcuno sussurra un pacato «sì».

C'è ancora una Milano dei rifugi realizzati per i bombardamenti dell'ultima guerra, nei quali sono state conservate le scritte; c'è una Milano di piccoli fiumi sotterranei (e il lago sotto il Duomo?); c'è anche una Milano buia dove i topi non hanno paura degli uomini. Ma questa è una storia venata di paure. Magari un giorno ve la racconteremo.

**La città segreta**

Sopra, i sotterranei del Castello. Sotto, resti romani nella cripta di San Giovanni in Conca. Nel tondo, uno speleologo al lavoro in un tunnel

**La scheda**

**I canali**
Che cosa è rimasto della Milano celtica, romana e medievale? E quali spazi sottoterra ha lasciato la città di Leonardo, di Beccaria o di Manzoni? Nella ricerca di Ippolito E. Ferrario e Gianluca Padovan si conoscono cripte, pozzi, cunicoli, canali, strade segrete, sorgenti e rifugi

**Gli scavi**
Nella città sotterranea le tracce del passato si sono meglio conservate. Ma anche il presente sta lasciando i suoi segni, con i nuovi scavi e costruzioni nel sottosuolo

**Intervento** Le eredità perdute

## Noi abbiamo aperto il Museo Achille Castiglioni

*Da più parti in questi giorni si scrive degli archivi culturali lasciati dai milanesi illustri che sono stati perduti per la città. Questo è vero ed è grave, ma non per tutti! Ci sentiamo in obbligo, per dare maggior corpo alla discussione, di riproporre quanto abbiamo fatto e stiamo facendo per gestire l'archiviazione, ma soprattutto per rendere fruibile quanto lasciato da Achille Castiglioni.*

*La nostra famiglia avrebbe facilmente potuto cedere quanto contenuto nello studio Achille Castiglioni ad istituzioni italiane o anche straniere, noi abbiamo consapevolmente scelto di non farlo.*

*Lo abbiamo fatto per rispettare le volontà di Achille, ma anche per poter mantenere e rendere partecipi i molti di quello spirito che ha fecondato gran parte della crescita del design italiano.*

*Per fare questo, che certamente è stato innanzitutto un atto d'amore nei confronti di Achille, abbiamo affrontato notevoli difficoltà pratiche e burocratiche nei primi anni dopo la sua scomparsa ma con tenacia abbiamo, con il fondamentale supporto della Triennale di Milano, trovato le risorse economiche e culturali che hanno permesso l'apertura dello Studio Museo Achille Castiglioni. Desideriamo ringraziare, ancora una volta, la lungimiranza della Triennale di Milano perché l'apertura dello Studio Museo non solo è stata la premessa per poter portare a compimento l'archiviazione dei documenti presenti nello studio, ma ha anche permesso a molti cultori del design di visitare lo studio (3000 nel 2006, 4000 nel 2007 e 4000 ad oggi). Abbiamo fortemente voluto che la visita non fosse una semplice sfilata attraverso dei locali ma una vera e propria esposizione di come Achille Castiglioni, fino al 1968, con il fratello Pier Giacomo e saltuariamente con il fratello maggiore Livio ha ideato, studiato e realizzato le sue opere complici le persone che con lui hanno lavorato e vissuto fino al 2002.*

*Fare questo non è stato facile, ma noi crediamo dopo tre anni di attività di aver fatto la scelta giusta e di aver creato un nuovo modo di interpretare l'idea dello Studio Museo rendendolo vivo capace ancora di coinvolgere le persone che vi accedono e di far in qualche modo rivivere lo spirito che ha animato l'inventiva di Achille.*

*Ci rendiamo conto che questo è frutto del coinvolgimento all'unisono della nostra famiglia che ha scelto questa strada, costosa e ardua in termini di risorse intellettuali, consci che la memoria di Achille e del suo design fosse in gran parte legata alle nostre scelte e al nostro partecipare.*

**La famiglia di Achille Castiglioni**

Home office

Seduta ergonomica per lo studio e per il lavoro in alluminio cromato, schienale in rete di nylon traspirante, regolabile in altezza

Colori disponibili: nero bianco

€ 199,00

HÒ

Seduta con schienale alto in rete di nylon € 219
Seduta con schienale basso in ecopelle € 239
Seduta con schienale alto in ecopelle € 249

Cargo&HighTech
www.cargomilano.it

HIGH-TECH piazza XXV aprile, 12 (MI) - info: +39.02.6241101. Aperto da martedì a domenica, orario continuato dalle 10.30 alle 19.30.
CARGO via meucci, 39 (MI) - info: +39.02.27221305. Aperto da martedì a domenica, orario continuato dalle 10.30 alle 20.00.
Ampio parcheggio, Ristorante, Caffetteria e spazio gioco per bambini.


**Farmacie**

**CENTRO:** (Centro storico: all'interno degli ex Bastioni): p.zza Missori, 3; via Broletto, 30; via C. Correnti, 2; via V. Monti, 56; p.zza P. Clotilde, 1 ang. via Castelfidardo.
**NORD:** (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): v.le Certosa, 282; via Thaon di Revel, 19; via Astesani, 43; via Ornato, 13a; via Arbe, 65.
**SUD:** (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): p.zza Angilberto II, 10; via Pezzotti, 61; p.le Stazione Porta Genova 5/3 ang. via Vigevano, 45; via Saponaro, 34.
**EST:** (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): c.so Buenos Aires, 16; via Padova ang. via Celentano, 1; v.le Abruzzi ang. via Sansovino, 1; via Pordenone, 1; via G. Modena, 25 ang. via Uberti; via Cima, 7; c.so XXII Marzo, 52/7; v.le Monte Nero, 37; via F.lli Lumière, 2.
**OVEST:** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, S. Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): c.so Colombo, 1; via Lorenteggio, 22; via Inganni, 81; via S. Michele del Carso, 26; p.zza De Angeli, 1 ang. via Sacco; p.zza Rosa Scolari, 3; via Cucchiari, 15 (via Mac Mahon); via Canonica, 6.
**NOTTURNE:** P.zza Duomo, 21 (ang. via S. Pellico); via Boccaccio, 26; p.za Cinque Giornate, 6; v.le Zara, 38; v.le Fulvio Testi, 74; c.so San Gottardo, 1; p.za Principessa Clotilde, 1; p.zza Wagner, ang. via Marghera; via Cassiodoro 12; c.so Magenta, 96 (ang. p.le Baracca); c.so Buenos Aires, 4; p.za Argentina (ang. via Stradivari, 1); v.le Lucania, 10; via Ranzoni, 2; via Canonica, 32; p.za Firenze (ang. via R. di Lauria, 22); c.so Sempione, 5; p.le Stazione Porta Genova 5/3; via Lorenteggio, 208 (ang. via Inganni); v.le Corsica, 42; via Boifava, 31/B; Ripa di Porta Ticinese, 33.
**SEMPRE APERTE:** Stazione Centrale, Atrio della Biglietteria Est, lato p.zza Luigi di Savoia; Stazione Garibaldi, p.zza S. Freud.
**PRONTO FARMACIA:** Numero Verde 800-801185.

SABATO 6 SETTEMBRE 2008 ANNO 133 - N. 212

In Italia con "Io Donna" EURO 1,50 | RCS Quotidiani

# CORRIERE DELLA SERA

1 MI

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339

Fondato nel 1876 www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

**Focus**
Il popolo degli analfabeti
Allarme anche in Italia
di **G. Benedetti** e **A. Muglia** alle pagine 8 e 9

**Cronache**
L'addio a Mila Schön vestì Jackie Kennedy
di **Paola Pollo** a pagina 26

**Spettacoli**
Venezia, festa per Olmi Leone alla carriera
di **M. Porro** e **A. Grasso** alle pagine 45 e 49

**In edicola**
**Eros!**
Anche oggi la prima uscita: il cd *Dove c'è musica*
**9,99 € e cofanetto in omaggio**
più il prezzo del quotidiano

LE CARTE DI McCAIN E PALIN

## L'EFFETTO BARRACUDA

*di* MASSIMO GAGGI

Adesso tocca ai cacciatori di *smoking gun* (lo scandalo capace di diventare la «sorpresa di ottobre» che condiziona l'esito del voto) e agli strateghi che preparano la battaglia negli Stati «in bilico». Se McCain strappa a Obama la Pennsylvania o il Michigan — zone democratiche ma densamente popolate da bianchi avanti con gli anni, soprattutto operai, che non amano il candidato di colore — potrebbe farcela. Ma, avvertono gli stessi analisti repubblicani, basta che il senatore dell'Illinois «sfondi» in qualche Stato del Sud e del West repubblicano e tutto cambia. E Obama è in testa in Iowa e New Mexico ed è molto forte anche in Colorado, Nevada e Missouri.

Con Sarah Palin il candidato repubblicano ha di certo ridato energia alla sua campagna e ha galvanizzato la destra conservatrice, fin qui assai fredda su *maverick* McCain. Gente che il 4 novembre, il giorno del voto, poteva anche restare a casa. Ma al senatore dell'Arizona non basta fare il pieno dei voti repubblicani, visto che è arrivato alla nomination nel momento più difficile per il suo partito dai tempi del Watergate. I numeri dei sondaggi dicono che gli americani che preferiscono i democratici superano del 9 per cento quelli che si dicono repubblicani (quattro anni fa i due gruppi erano alla pari).

Per la sua storia e le sue caratteristiche politiche, McCain è l'unico, nel partito dell'elefante, in grado di realizzare un'impresa che, vista in un'ottica politica tradizionale, appare proibitiva. Per riuscirci dovrebbe conquistare anche molti indipendenti e qualche democratico col mal di pancia.

In realtà quell'impresa è alla sua portata perché la sfida elettorale del 2008 ha ben poco di tradizionale. Anche qui ci sono numeri illuminanti: un sondaggio Nbc-*Wall Street Journal* dice che, attualmente, tra i maschi bianchi della *working class*, McCain raccoglie quasi il doppio di consensi rispetto a Obama (58% contro 30). L'entusiasmo dei conservatori per la Palin non è, poi, inferiore a quello generato da Obama tra i *liberal*. Il discorso della governatrice dell'Alaska di accettazione della vicepresidenza è stato visto in tv da 37 milioni di americani: appena un milione in meno di quelli che hanno seguito la storica serata di Obama, una settimana fa, dallo stadio di Denver.

La convention repubblicana, l'altra sera, si è chiusa senza acuti. Prima di affogare la platea in un mare di palloncini mai visto prima (disabili in carrozzella semisommersi, bimbi in lacrime coi genitori che cercavano di farsi largo rompendo con le loro penne il muro di plastica) John McCain ha parlato a lungo, in modo un po' monocorde, cercando di tranquillizzare, più che di galvanizzare.

CONTINUA A PAGINA 40

Mercati e recessione. Nel Vecchio Continente peggior settimana in 5 anni, Milano perde il 4,49

# La paura scuote le Borse

*Dati negativi sui disoccupati Usa: l'Europa brucia 140 miliardi*

MILANO — La disoccupazione americana sale al livello più alto degli ultimi 5 anni (6,1%) e riaccende i timori sullo stato di salute dell'economia Usa. A sorpresa, ad agosto sono stati persi 84.000 posti di lavoro (agricoltura esclusa). Le cattive notizie dagli Stati Uniti, più la difficoltà dei titoli tecnologici, hanno mandato a picco le Borse in Europa, con altri 140 miliardi di capitalizzazione bruciati, solo per i titoli maggiori, dopo i 170 miliardi persi giovedì. A Milano il Mibtel ha lasciato sul terreno il 2,28%, un calo che porta al 4,49% le perdite di un'altra settimana da dimenticare.

ALLE PAGINE 30 E 31
**De Rosa, Ferraino Pica, Radice**

**Giannelli**

**All'interno**

CONTROLLO DELLA NUOVA COMPAGNIA

### Alitalia, scoppia il caso Air France

La nuova Alitalia potrebbe decollare il 1° novembre, sostiene Fantozzi. Il caso Air France

A PAGINA 6 **Baccaro**

I COSTI DEI TELEFONINI

### Il garante diffida Tim e Vodafone

L'Authority diffida Tim e Vodafone. I consumatori: «Il caro-telefonini spaventa i clienti».

A PAGINA 19 **Sideri**

**L'intervista**

**Presidente di Confindustria**

## Marcegaglia: il mio ultimo appello alla Cgil

*di* RAFFAELLA POLATO

**Questa riforma è l'unico modo, oggi, per poter aumentare anche gli stipendi. La Cgil è liberissima di dire no, ci mancherebbe. Poi però dovrà anche spiegarlo ai propri iscritti nelle fabbriche.**

A PAGINA 5

**In posa gli autori della strage, polemica sulla fotoreporter**

## Choc in Francia: i talebani con le divise dei soldati uccisi

PARIGI — Choc in Francia: su «Paris Match», le foto dall'Afghanistan della reporter Véronique de Viguerie (*nel tondo*), che ritraggono gli assassini dei dieci militari francesi mentre indossano le divise delle vittime (*foto sopra*). A PAGINA 15 **Nava**

**Pd** Ed è scontro duro tra il segretario e Parisi

# I prodiani e le primarie: non abbiamo complottato contro Veltroni

**ROMA — I prodiani si difendono: il sondaggio non era un progetto contro Veltroni, che anzi era informato della cosa. Scontro tra il segretario del Pd e Parisi.**

ALLE PAGINE 10 E 11
**M. Franco, S. Rizzo, Trocino**

**Sinistra e giustizia**

## LA STRADA IN SALITA DEI «DIALOGANTI»

*di* PAOLO FRANCHI

*Adesso per l'apertura ufficiale delle ostilità c'è anche la data, l'11 ottobre: è Antonio Di Pietro a indicarla per la «nuova piazza Navona» da cui lanciare la raccolta di firme per il referendum contro il lodo Alfano.*

CONTINUA A PAGINA 40

**Settegiorni**

di Francesco Verderami

## Il candidato Walter e i giorni dei sospetti

Le conversazioni di Romano Prodi e dei suoi fedelissimi non avranno forse valore giudiziario per i magistrati che le hanno intercettate.

CONTINUA A PAGINA 11

**L'intervento**

## RUSSIA, UN PD TROPPO TIMIDO

*di* FILIPPO ANDREATTA *e* PIER FERDINANDO CASINI

A PAGINA 40

**Il caso** Un artista e un detenuto: performance contro la pena capitale

# Condannato a morte, sarà cibo per pesci

La matricola numero 800 del penitenziario di Austin, in Texas, non sa ancora quando morirà. Ma sa come: per iniezione letale. E anche che cosa accadrà del suo corpo: diventerà cibo per pesci rossi. Nel nome dell'arte, e della lotta contro la pena di morte. Questa, infatti, è la volontà — l'ultima — di Gene Hathorn Junior, detenuto texano di quasi 48 anni, da 24 in carcere per triplice omicidio e da 23 nel braccio della morte, il cui destino si è incrociato con quello di Marco Evaristti, 45enne artista di origini cilene e residenza danese.

A PAGINA 17 **Casati**

**Veneto**

NEL MARE DI PORTO TOLLE

### Si tuffa, salva due bambini e muore d'infarto «È un eroe»

*di* FRANCESCO ALBERTI

A PAGINA 21 **D'Amico**

**Danni per milioni**

PADOVA '74

### Br, risarcimento per il primo delitto Dovranno pagare Curcio e Moretti

*di* ANTONIO CASTALDO

A PAGINA 23